

di Lorenzo Manetti
 ottobre 2021
 pp 344
 CHF 22.-
 salvioni.ch



È un titolo evocativo, **Il pozzo di Talete**, capace di rimandare a diversi elementi che ordiscono il romanzo di Lorenzo Manetti appena dato alle stampe da SalvioniEdizioni. Dallo scavare alla ricerca di qualcosa di prezioso nel cuore della terra; all'acqua che proprio per il primo filosofo del pensiero occidentale era il principio alla base del tutto – fin dunque al tema delle origini del mondo e delle scienze –; e più direttamente alla leggenda secondo cui il savio di Mileto, mentre studiava gli astri guardando il

cielo, cadde in un pozzo e fu canzonato da una servetta perché per conoscere le grandi cose in alto aveva perso di vista quelle ai suoi piedi. Nella culla della civiltà e del sapere si fanno però solo alcune incursioni: la vicenda principale del libro – narrata con tocco leggero, divertito e poetico – è ambientata ai nostri giorni e fa convergere le strade di una molteplicità di personaggi. Troviamo una giovane biologa turca che scopre una sorgente d'acqua dagli effetti straordinari in una zona

Alla sorgente della meraviglia

Negli spazi reconditi della terra e in mezzo all'acqua, una **vicenda corale e avventurosa** che con diletto intreccia storia, fantascienza, attivismo e senso d'incanto.

di interesse storico e naturalistico dove un manipolo di affaristi e criminali sta compiendo azioni losche in una cava. Una magnate nel settore delle acque minerali che vuole utilizzare la scoperta per ampliare ulteriormente il proprio monopolio. Due intrepidi attivisti italiani alle dipendenze di un'organizzazione ambientalista paragonata che indagano su un traffico di oggetti d'antichità. E poi un ingegnoso geologo siriano scappato dalla guerra, un archeologo e un capitano di porto in pensione, un gruppo di guerriglieri curdi e diversi altri comprimari, tutti pronti a dare il loro contributo per fronteggiare i poteri forti composti da malviventi, politici e funzionari corrotti mossi dal mero perseguimento dei propri interessi. Uomini superbi che – come riporta una citazione della poetessa egiziana Aisha al-Taymur – "calpestando Oriente e Occidente, schiacciano ogni cosa sul loro cammino". E manifesta la critica sociale contro lo sfruttamento del pianeta, delle fonti di energia e dei popoli tenuti in scacco da un sistema geopolitico ed economico iniquo, a cui vengono opposte le armi della solidarietà, della resistenza e della messa in comune delle competenze, senza però che il romanzo prenda le forme di un pamphlet.

Differenze in relazione

Ci troviamo di fronte a un racconto avventuroso in cui vengono alla luce misfatti e tesori, che mescola scienza e fantascienza, storia, mitologia e fantasia, condendo l'intrigo con splendide atmosfere, come ad esempio quella della grotta nel monte Latmos dedicata alla dea della luna Tanit, adibita un tempo a rituali pieni di fascino e mistero, tra lucenti gemme azzurre di meteorite fatte raccogliere da una sacerdotessa, e pareti coperte da dipinti neolitici unici nel loro genere – realmente esistenti – considerati i primi ritratti di famiglia dell'umanità. Un romanzo composito, insomma, che tiene insieme luoghi, culture, epoche ed ere differenti, i minuscoli atomi della materia e la vastità dello spazio siderale, l'acqua in continuo movimento e l'immota roccia con imprime orme millenarie. Quando la diversità trova delle formule per coesistere – è il messaggio che passa – può generare conformazioni ed esperienze straordinarie, come dimostrano la natura e le migliori opere dell'umanità: beni comuni da preservare, da studiare e da guardare nutrendosi del profondo senso di meraviglia che sono in grado di produrre.

Altri titoli in pillole

Le ammaliatrici

Quando un bizzarro condannato a morte di nome Bargniff si siede sul ceppo – dove dovrà appoggiare il capo per ricevere il colpo ferale del boia – e racconta le incredibili vicende di Maria del Maté, la giovane musa ispiratrice dei carnevali di Milano e di Maddalena de Buzis, la Madonna-strega dei ballaggi svizzeri, capita che nessuno gli creda. Una luminosa via di mezzo tra l'opera buffa e la tragedia.

di Carlo Silini
 pp. 416
 novembre 2021
 Gabriele Capelli Editore
 gabrielecapellieditore.com
 CHF 25.-

La resistenza dell'arte durante l'assedio di Leningrado

L'assedio di Leningrado da parte dell'esercito tedesco, durato quasi 900 giorni tra il 1941 e il 1944, causò circa un milione di vittime per la fame e il freddo. Eppure, durante questo tragico periodo l'attività culturale non fu mai interrotta: i poeti declamavano i loro versi, i pittori espongono le loro opere e Shostakovich componeva la VII sinfonia.

di Annette Melot-Henry
 tradotto da Cristina Costantini
 pp. 96
 novembre 2021
 Pagine d'Arte
 paginearte.ch
 CHF 16.-

I borghi più belli della Svizzera

Una guida illustrata che presenta – tra storia, tradizioni, itinerari, informazioni pratiche e curiosità – 43 meravigliose località dove rilassarsi e arricchirsi culturalmente. Ci si troverà sulle tracce del falsario Farinet a Saillon, si incontreranno i leggendari Welto di Bosco Gurin, si sarà sedotti come Jean-Jacques Rousseau dall'isola di San Pietro a Erlach. Pronti a partire?

AAVV
 pp. 208
 luglio 2021
 Istituto Editoriale Ticinese
 edizionicasagrande.com
 CHF 29.-



anette melot-henry

la resistenza dell'arte durante l'assedio di Leningrado



Novità ottobre/novembre 2021

Salvioni Edizioni
Lamento di Balena (Elda Pianezzi);
Tenconi - Centocinquanta'anni in Leventina (Fabrizio Viscontini).

Armando Dadò Edizioni
Gli anni in Svizzera (Voltaire);
Giacomo Martinetti (Firenze 1842-1910) (AA.VV.);
I cercatori di luce (Cunéaz Giuliana);
La Gran Regina del Cielo e le Benedettine di Claro (Miriam Nicoli, Franca Cleis);
Chi si ricorda di Capucine? (Blaise Hofmann);
Sotto la superficie (Andrea Bertagni);
Bernard Conté torna a Parigi (Luca Jaeggli);
8'670'300 modi di essere svizzeri (Ada Marra).

Gabriele Capelli Editore
Primitivo (Pedro Lenz).

Le novità complete su: alesi.ch/catalogo-libri